

Roma Nord insorge contro i profughi

La protesta I volontari: assurdo ospitarli nelle strutture della Protezione civile Anche il Comune di Formello contrario. Interrogazione al governatore Zingaretti

Daniele Di Mario
d.dimario@iltempo.it

■ Roma Nord insorge. È bufera il giorno dopo il retroscena de Il Tempo, che ha svelato un'intesa tra Ministero dell'Interno e Regione Lazio per ospitare migliaia di profughi nel complesso immobiliare di Prato della Corte, a Cesano, destinato alla Protezione Civile. In Consiglio regionale, Giuseppe Cangemi presenta un'interrogazione al governatore Nicola Zingaretti per sapere «se corrisponde al vero che il Centro Operativo Regionale di Protezione Civile di via Prato della Corte, di proprietà della Regione Lazio, sia destinato a diventare una struttura di accoglienza per immigrati e richiedenti asilo». Cangemi, inoltre, vuol sapere da Zingaretti siano in corso trattative tra la Regione e il Viminale o la prefettura di Roma per realizzare il centro di accoglienza e quanti immigrati o richiedenti asilo verrebbero ospitati. Il consigliere regionale di centrodestra è preoccupato soprattutto per le implicazioni sociali che la struttura avrebbe sul territorio e nell'interrogazione chiede al presidente della Regione «se la realizzazione della struttura di accoglienza non rischi di alimentare tensioni sociali tra la popolazione residente, vista la presenza nelle vicinanze di un altro Cara e di un campo noma-

di attrezzato».

Nell'interrogazione, Cangemi cita l'hotspot di Civitavecchia, ipotesi circolata nei giorni scorsi e poi tramontata; una circostanza che ha costretto la prefettura a cercare nuove strutture idonee nella Regione Lazio. La scelta sarebbe caduta sul Centro destinato alla Protezione civile di Prato della Corte, nel XV Municipio di Roma Capitale, a Cesano. E ciò nonostante la Regione abbia speso - come rileva Cangemi nell'interrogazione - circa 7 milioni di euro per allestirlo.

Ma ad alzare la voce non è solo l'ex assessore della Giunta Polverini. Il capogruppo alla Pisana di Fratelli d'Italia Giancarlo Righini osserva: «La decisione di utilizzare il Campo Base della Protezione Civile di Cesano per accogliere i migranti ci lascia interdetti. Questo centro è stato concepito per gestire situazioni quali incendi, terremoti, attentati terroristici, insomma tutte emergenze legate a calamità, siano esse naturali o non. La scelta di adibirlo a struttura di accoglienza per gli immigrati ci fa sorgere un quesito. Come pensa Zingaretti di avviare a questa situazione? Come potrà essere affrontata una o più delle criticità prima elencate se questa struttura non sarà più utile a questi fini? Pensa il presidente della Regione Lazio di realizzarne un'altra? E se si

dove, in che tempi e con quali denari? Visto che lo stanziamento regionale di 6 milioni di euro è stato messo in bilancio per il funzionamento del Campo base della Protezione Civile, adesso questi soldi verranno destinati per i migranti o per lo scopo per i quali erano stati stanziati?». A protestare, però, sono soprattutto Giuseppe Polesi e Mario Arzeo, responsabili della Protezione civile di Grottarossa. «Quella struttura - spiegano - era stata pensata e realizzata per creare un centro che potesse garantire interventi tempestivi in tutto il Lazio nel giro di pochissimo tempo in caso di necessità. Adesso si pensa di destinarla ai profughi. E la Protezione civile? Nell'ultimo anno siamo stati in prima linea per fronteggiare terremoti, incendi e Giubileo, eppure anziché investire sui volontari la Regione pensa di dismettere una struttura strategica». Contrariato anche Giuseppe Mocci, consigliere municipale candidato alla presidenza del XV con la coalizione di Marchini: «Discariche e profughi. Comune di Roma e Regione trattano questo territorio come una discarica nella quale scaricare tutti i problemi della città e del Lazio. Adesso basta». Molto critico anche Gianfilippo Santo, neoeletto sindaco di centrodestra di Formello, Comune confinante con Prato della Corte. «Sono davvero

preoccupato - spiega - Da amministratore locale trovo davvero assurdo che si decida di smantellare una struttura destinata alla Protezione civile e finanziata con milioni di euro. Al contrario, vista anche l'emergenza incendi di questi giorni, quella struttura non solo andrebbe salvata e resa operativa, ma ulteriormente potenziata. In questo modo si relegano a cittadini di serie B migliaia di persone residenti nel XV Municipio e nei Comuni confinanti, come quello di Formello. Questo territorio non può sopportare le tensioni che deriverebbero da decisioni di questo tipo». E malumore e preoccupazione trapelano anche dal coordinamento della Protezione civile regionale. La palla adesso passa al Viminale e alla Regione. Col governatore Zingaretti chiamato a rispondere all'interrogazione di Cangemi.



Nicola Zingaretti
Presidente della Regione Lazio

Polemiche alla Pisana

Cangemi: quanti ne arriveranno?
Righini: una decisione assurda

6,9

Milioni
I soldi spesi per il Centro della Protezione civile di Cesano

Giuseppe Cangemi
Consigliere regionale di centrodestra ed ex assessore



I migranti di Civitavecchia sbarcano nel Parco di Veio
Intesa Regione-Viminale: andranno nei locali della protezione civile
I dati segreti: in Sicilia arrivi rimpatriati nel week end

